



Incontro fra i Popoli



BILANCIO DI MISSIONE 2020

1. L'ASSOCIAZIONE "INCONTRO FRA I POPOLI"

❖ VISIONE

In ogni relazione umana, la priorità viene data alla solidarietà ('empatia' verso ogni altra persona), la cooperazione ('operare insieme' per un bene comune), la condivisione ("tutto è messo in comune e nessuno è nel bisogno").

❖ MISSIONE

- Accompagnare e sostenere il recupero della soggettività delle popolazioni marginalizzate, soprattutto i gruppi sociali più vulnerabili.
- Promuovere una cultura di pace e di solidarietà nella società locale e globale.

❖ FILOSOFIA DI LAVORO NEI PAESI TERZI

Incontro fra i Popoli fonda la sua presenza presso altri Paesi ed altri popoli sul 'partenariato paritetico' con le migliori espressioni della società civile locale, partendo dall'idea che la 'cooperazione internazionale' si giochi in uno scenario in cui nessuno deve aiutare nessuno, ma tutti si aiutano reciprocamente; nessuno è superiore a nessuno, ma tutti cooperano a pari livello; nessuno sa più di un altro, ma tutti hanno da dare e da ricevere. Quindi: scambio tra culture, collaborazione paritaria tra società civili, osmosi di valori, di risorse umane, di mezzi tecnici e finanziari.

Ogni intervento di collaborazione alla crescita di un altro paese, un altro popolo, genera sviluppo solo se concepito e gestito in primis dai beneficiari, volto non a risolvere problemi, quanto a facilitare processi, a partire da input endogeni, con innovazioni inserite nei saperi locali, mano nella mano con la società civile, verso equità sociale, crescita economica, sostenibilità ambientale, benessere fisico, psichico e sociale.

❖ SETTORI DI INTERVENTO NEI PAESI TERZI

- Accompagnamento alla crescita e alla consolidazione delle espressioni della società civile organizzata, favorendo il loro approccio proattivo alle istituzioni amministrative, culturali, produttive ed economiche, nazionali ed internazionali
- Sostegno alle iniziative di resilienza delle popolazioni, in particolare nelle zone più in difficoltà, privilegiando la valorizzazione delle risorse autoctone, verso un miglioramento della qualità di vita, come della domanda di qualità di vita familiare, comunitaria e professionale.
- Sviluppo di un nucleo di leader capaci di creare un cambiamento sociale per emulazione;
- Promozione della cultura di concertazione nella gestione delle risorse naturali strategiche e di grande valore, e di sviluppo comunitario endogeno;
- Promozione della cultura d'impresa fondata sull'economia verde;
- Promozione della cultura dell'educazione di qualità e al rispetto dei diritti umani.
- Offerta di contributi concreti: donna, infanzia, giovinezza, genere, pace sociale, imprenditorialità societaria, agricoltura e allevamento, acque, terreni, sanità, igiene, risanamento, sicurezza alimentare e finanziaria.
- Apporti educativi e culturali presso scuole, università, istituzioni pubbliche e private.

❖ FILOSOFIA DI LAVORO IN ITALIA

La cooperazione internazionale non è completa se non è a bilanciere, cioè se non agisce anche nel Paese che tende la mano ad altri Paesi, con proposte ed input di sensibilizzazione, informazione, educazione, soprattutto verso le nuove generazioni.

È d'obbligo far conoscere ai giovani e in generale alla popolazione dei paesi occidentali, le interrelazioni e le interdipendenze fra i popoli, superare i confini della propria cultura, vedere i limiti dell'informazione corrente, scoprire la positività nella diversità, cogliere gli aspetti positivi delle altre culture, stimolare il pensiero critico, conoscere le espressioni della società civile presso le quali diventare attori di cambiamenti positivi, offrire delle opportunità di coinvolgimento già dalla prima età giovanile nei processi decisionali di costruzione di una società conviviale.

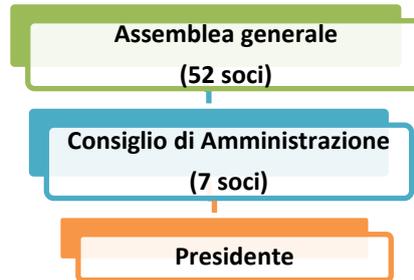
❖ SETTORI DI INTERVENTO IN ITALIA

- Sostegno a distanza di bambini e sponsorizzazione di microprogetti nei paesi terzi;
- Scambi culturali: stage universitari; alternanza scuola-lavoro, servizio civile universale, soggiorni di condivisione.

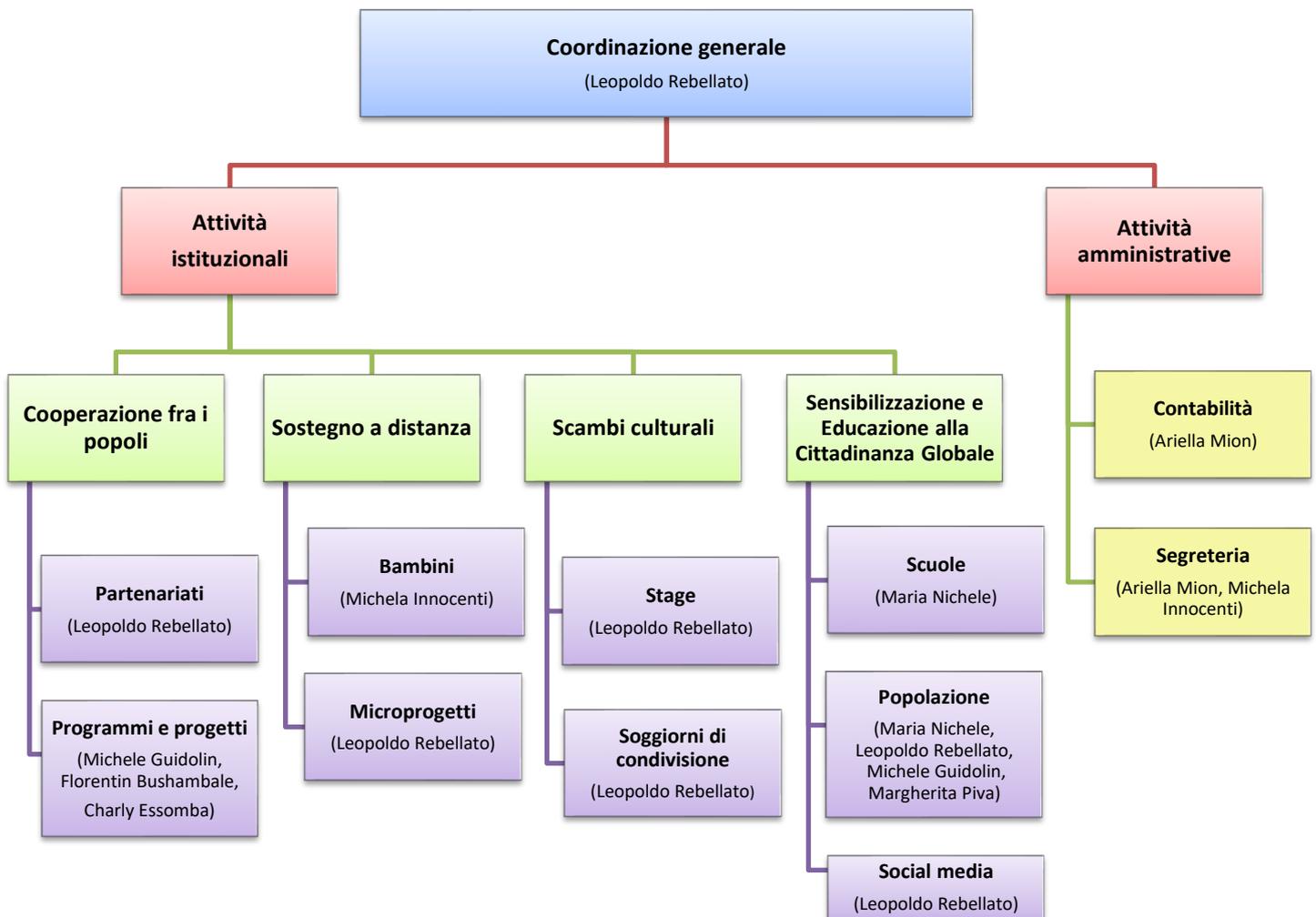
- Educazione, sensibilizzazione, formazione alla cittadinanza globale presso scuole, gruppi giovanili, popolazione

ORGANIGRAMMI

- Organigramma istituzionale:



- Organigramma operativo:



BILANCIO FINANZIARIO (entrate)

Valori contanti

Valori volontari

Anni	Fondi pubblici	Fondi privati	€ totale		Anni	Giornata di lavoro	Veicoli privati km	Locali disponib.	Euro corrispondenti
2018	59.771	157.058	216.829		2018	15.250	34.900	1x12 mois	594.000
2019	368.812	211.591	580.403		2019	19.500	35.100	1x12 mois	754.095
2020	578.581	382.173	960.754		2020	20.650	23.400	1x12 mois	797.030

❖ STORIA - STRUTTURA - RICONOSCIMENTI

- Costituzione: fondata (atto notarile) nel 1990 a Padova (Italia), 52 membri (in: Italia, Spagna, Olanda, Francia, Regno Unito, Belgio, Congo RD), un centinaio di volontari, circa 15.000 beneficiari in Italia, più di un milione e mezzo all'estero.
 - Appartenenze: AOI (Associazione delle Organizzazioni Italiane di Cooperazione e Solidarietà Internazionale), ForumSaD (Coordinamento delle Associazioni italiane promotrici il Sostegno a Distanza), IID (Istituto Italiano della Donazione); Coordinamento di libere forme associative di volontariato dei comuni di: Padova, Bassano del Grappa, Cittadella, Uvira, Kalemie; Forum di ONG in RDC (iscrizioni in corso)
 - Riconoscimenti:
 - 1993: accreditata presso l'Unione Europea,
 - 2002: 'ONG' (organizzazione non governativa) - Ministero Affari Esteri italiano;
 - 2002: 'ONLUS' (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) – DM 2002/337/00220/4 – 03/06/2002;
 - 2016: 'OSC' (Organismo di Società Civile) - art. 26, legge 125/2014, decreto AICS 2016/337/000209/3;
 - Paesi dove è presente: Italia, RD Congo, Camerun, Ciad, Sri Lanka, Romania.
 - Sedi:
 - Italia: sede legale a Padova (Veneto – Italia); sedi amministrative a Cittadella (Veneto – Italia), altre sedi a Parma (Emilia Romagna – Italia), a Udine (Friuli – Italia), a Bassano del Grappa (Veneto – Italia)
 - Congo RD: Uvira (Sud Kivu), Kalemie (Tanganyika), Bukavu (in corso di apertura);
 - Camerun: Yaounde (Centre), Maroua (Estremo Nord).
- Ogni sede è dotata di autonomia nelle attività. Meritano una menzione particolare le sedi all'estero:
- Uvira gestisce il Centro Stefano Amadu, coltiva tutte le relazioni con i servizi statali nazionali e le altre OSC del paese, partecipa attivamente ai percorsi di formazione via whatsapp dei leader locali;
 - Kalemie gestisce il Centro AlphaLèo e le relazioni con le istituzioni e le altre OSC nella Regione Tanganyika;
 - Yaounde coltiva tutte le relazioni con i servizi statali nazionali, le università, la televisione e le radio nazionali e le altre OSC del paese, e continua il lavoro di ottenimento degli atti di nascita dei minori nell'Adamaoua;
 - Maroua coltiva tutte le relazioni istituzionali e con le altre OSC in Estremo Nord Camerun.
- Responsabili:
 - Consiglio di Amministrazione (Leopoldo Rebellato, Simone Pietribiasi, Lucia Guidolin, Alex Pra, Stefano Benvenuti, Sandra Bordignon, Tran Cam Phoung);
 - Presidente (Leopoldo Rebellato);
 - Direttore Generale (Michele Guidolin),
 - Direttore Paese Congo RD (Florentin Bushambale), Responsabile Regionale Tanganyika - Congo RD (David Rey)
 - Direttore Paese Camerun (Charly Essomba), Responsabile Regionale Estremo Nord (Rodolphe Langolo)
 - Impiegati:
 - in Italia: 1 tempo pieno, 3 part-time, 3 volontari permanenti, 2 volontari part-time;
 - in Congo RD: 1 volontario permanente, 1 volontario part-time;
 - in Camerun: 1 volontario part-time

❖ FONTI DI GUADAGNO

- Autofinanziamenti (quote soci, privati, imprese, fondazioni, ...)
- Finanziatori:

- Unione Europea : 33 progetti internazionali
- Ministero degli Affari Esteri – AICS (Italia) : 3 progetti nazionali, 2 progetti internazionali
- Regione Veneto (spesso con diversi comuni) : 7 progetti regionali, 30 internazionali
- Regione Emilia Romagna : 2 progetti internazionali
- Provincia di Padova: 1 progetto internazionale
- Provincia di Vicenza: 2 progetti locali
- Comune di Padova : 50 progetti locali, 4 internazionali
- Comune di Cittadella : 6 progetti locali
- ATO Brenta : 1 progetto internazionale
- Chiesa valdese : 3 progetti internazionali

2. INCONTRO FRA I POPOLI IN CAMERUN

❖ PRESENZA REGIONALE



- **Estremo Nord** (Logone e Chari, Mayo Sava, Mayo Tsanaga, Diamaré, Mayo Kani, Mayo Danay)
- **Adamaoua** (Faro et Déo, Vina, Djérem, Mbéré)
- **Centro** (Mfoundi)

❖ PREAMBOLO

La lunga presenza di Incontro fra i Popoli in Camerun, le permette di avere uno sguardo che copre quasi quarant'anni, notando sia progresso che regresso.

Laddove le donne non avevano alcun peso ed importanza sociale, ora sono presenti nelle scuole, nei servizi sanitari, nell'amministrazione, nell'economia e nelle Università, perfino nei 'consigli dei saggi' dei paesetti più remoti.

I giovani, un tempo incapaci di comprendere che il loro mondo inesorabilmente evolveva, ne sono ora coscienti e si impegnano per esserne attori.

Peccato che ai limiti posti dalla storia, si siano aggiunte recentemente due altre piaghe profonde: il flagello della presenza violenta e tentacolare del movimento di Boko Haram e la crisi climatica.

Di fronte a questi due problemi insormontabili, la popolazione ha cominciato a rispondere con la resilienza: rileggere i propri saperi e inventare nuovi modelli di vita e di struttura sociale.

❖ PARTNER

○ **ACEEN (Alliance Citoyenne pour le Développement et l'Éducation à l'Environnement) - Maroua (EN)**

ACEEN viene creata nell'anno 2000 ed è designata formalmente dal MINEPAT come una delle organizzazioni che devono lavorare con la CBLT nel Bacino del Lago Ciad.

La missione di ACEEN è di appoggiare le comunità (residenti e transumanti) nella preservazione del loro ambiente e di aiutarli a realizzare le loro aspirazioni socio-economiche nella pace sociale.

Per realizzare il proprio obiettivo, ACEEN:

- Mette in sinergia tutte le forze positive che possono creare un ambiente favorevole allo sviluppo sostenibile e alla salvaguardia della natura;
 - Produce e diffonde conoscenze sui fattori che possono influenzare favorevolmente o sfavorevolmente lo sviluppo e la salvaguardia della natura;
 - Capitalizza e diffonde buone pratiche di sviluppo sostenibile.
- Le sue attività principali si articolano attorno a:
- La governance efficace degli ecosistemi e delle risorse naturali comuni di grande valore;
 - La resilienza alla crisi climatica;
 - L'acqua, l'igiene e il risanamento;
 - La prevenzione e la trasformazione dei conflitti, dei rischi e della radicalizzazione che porta alla violenza;
 - L'appoggio ad attività creatrici di benessere.

Il partenariato di Incontro fra i Popoli con ACEEN è iniziato nell'anno 2018 e si è concretizzato con l'implementazione di un progetto di grande portata tematica e geografica nell'Estremo Nord (Mayo Sava, Mayo Tsanaga, Logone et Chari) e di svariate piccole e medie progettualità.

IfP e ACEEN sono anche attualmente impegnati nell'elaborazione di:

- programmi a lungo termine, interessanti tutto il Bacino del Lago Ciad;
- studio di piccoli e grandi progetti d'urgenza, di resilienza e di realizzazione olistica delle potenzialità autoctone;
- attività di ricerca con l'Università di Padova sul Bacino del Lago Ciad;
- soggiorni in Camerun di persone europee sotto forma di stage universitario o di soggiorno di condivisione.

○ Green Life Act - Yaounde (CE)

Green Life Act (GLA) è un'associazione formata da giovani laureati all'Università di Yaounde 2 – IRIC costituita nel 2017 e subito in dialogo e partenariato con IfP.

I domini di cui l'associazione si occupa sono: protezione dell'ambiente (ridurre, riciclare, riparare, riutilizzare e reimpiegare), educazione ambientale locale e di vicinanza, economia circolare, aiuto alle persone più vulnerabili.

Al suo attivo Green Life Act ha un progetto realizzato con IfP, un “caffè solidale” al mese (una giornata di incontri con eminenti personalità in dialogo con i giovani) e numerose attività di sensibilizzazione ecologica in scuole di vario ordine e grado, formanti eco-ambasciatori. Quest'ultima attività costituisce un focus di interesse per IfP, che si investe per la formulazione di un programma a lungo termine, supportabile anche con invio di giovani in stage universitario o in servizio civile universale.

❖ INTERVENTI IN CORSO E IN PROSPETTIVA

1. Proseguimento dell'attività di ricerca chiesta dall'Università di Padova: acquisizione di dati sul terreno nell'Estremo Nord Camerun e in Ciad (gestione delle zone umide, progetti irrigui, Covid).
 2. Proseguimento, nella regione Adamaoua, dell'attività “ottenimento degli atti di nascita” per i bambini ancora privi e come sensibilizzazione della popolazione.
 3. Produzione, edizione e diffusione di libri con valore educativo e formativo: “Le bien-être au Sahel”, ‘Cooperazione Internazionale Alternativa’.
 4. Proseguimento di invio in Camerun di europei in stage universitario o soggiorni di condivisione.
 5. Proseguimento del dialogo e degli interventi accademici con diverse università:
- **Università Yaoundé 2 - IRIC (Istituto Relazioni Internazionali del Camerun) (CE)**. Il dialogo tra IfP e IRIC è iniziato nel 2017, mediato dall'Università di Padova. IfP ha già tenuto una conferenza e un corso di 25 h sul tema “La cooperazione internazionale della società civile”. Altri sono in programma.
 - **Université di Yaounde 1 (CE)**. Il rapporto è iniziato nel 2020 con la realizzazione di un corso in 3 lezioni sul tema : « Genere e coppia: tra sociologia, biologia e antropologia ». La firma di una convenzione è in programma.
 - **Università di Ngaoundéré (AD)** Una convenzione è stata firmata nel 2019, senza seguito ancora a causa del Covid.
 - **Università di Maroua (EN)**. Un dialogo è stato aperto nel 2018, bloccato in seguito soprattutto a causa del covid.

❖ INTERVENTI CONCLUSI

- **1991-2020:** inviati in Camerun 26 europei per stage universitari o per scambi culturali/soggiorni di condivisione.
- **2020:**
 - ✓ concluso (gennaio 2021) il progetto “Soggettività e rafforzamento della resilienza dei sistemi socio-economici delle popolazioni rifugiate, sfollate e delle comunità ospiti nell'Estremo Nord Camerun”: circa 1 milione di euro; cofinanziamento: MAE-AICS (Agenzia italiana per la cooperazione e lo sviluppo), Regione Veneto, Regione Emilia Romagna, Chiesa valdese, altri: distribuiti a 4.000 persone in fuga dalla Nigeria o sfollati interni al Camerun a causa di Boko Haram: 2.500 bottiglie d'olio, 2 tonnellate di zucchero e 40 tonnellate di cereali (comprati presso CROPSEC, cooperativa locale di più di 3.000 agricoltori); riequipaggiati 17 centri medici e distribuiti tonnellate di complementi alimentari per bambini malnutriti; sollevato 1.357 bambini malnutriti grazie a complementi alimentari e formato le mamme di un centinaio di comunità sulla produzione di complementi alimentari partendo da prodotti locali; strutturato una novantina di “campi agricoli scolastici” per l'insegnamento di tecniche più adeguate alla zona saheliana (predesertica) di valorizzazione delle potenzialità del suolo, della vegetazione erbacea, di arbusti e alberi autoctoni, dell'acqua piovana e del sottosuolo, così come delle tecniche agro-silvicole e della trasformazione/conservazione di prodotti; formati 150 leader locali, espressione specialmente di cooperative rurali in: agricoltura sostenibile, imprenditorialità societaria, sviluppo comunitario; sensibilizzato circa 200.000 persone al lavoro dignitoso, diritti dei bambini e delle donne, produzione biologica, forme di attenuazione e di adattamento crisi climatica e all'economia circolare; realizzato dei percorsi formativi e di supporto locale (scuola sotto l'albero) in favore di circa 170 cooperative agricole; scavato 55 pozzi agricoli (di cui 40 equipaggiati con motopompe) e costruite 2 dighe di ritenzione idrica; distribuiti più di 7.500 kg di sementi selezionate

e attrezzi agricoli in favore di circa 400 agricoltori; rinnovate e rese nuovamente operative 53 Associazioni di Risparmio e Credito, erogatrici di micro credito in favore di cooperative rurali; costruiti e avviati 2 centri prescolastici comunitari in favore di duecento bambini di sfollati e immigrati; distribuiti migliaia di libri scolastici e materiale didattico a 50 scuole isolate nelle zone più afflitte da Boko Haram; avviati percorsi di formazione e di aggiornamento per un centinaio di insegnanti e altrettanti genitori di APEE (Associazioni di genitori allievi e insegnanti), orientati a una maggiore coesione e pace sociale; strutturati 12 Governi dei Giovani in altrettante scuole primarie; realizzati una dozzina di corsi di alfabetizzazione per donne e giovani con più di 650 frequentanti; riabilitato/costruito 11 aule scolastiche, 38 pozzi, 10 lavatoi e 55 latrine nelle scuole e nei mercati; realizzati programmi di “Risanamento totale pilotata dalla comunità” (ATPC) in un centinaio di siti per sfollati, rifugiati e popolazioni di ritorno, per un totale di 260.000 beneficiari (persuasione della popolazione a dotare ogni casa e luogo pubblico di toilette e a seguire le norme d’igiene di base, e seguito la loro realizzazione con attenzione porta a porta); realizzati dei programmi di “Risanamento totale in ambiente scolastico” (ATMS) in una cinquantina di scuole (più di 51.000 studenti beneficiari – diffusione di toilette, di pulizia e igiene delle aule scolastiche, di giardini e dell’area attorno ai pozzi scolastici); formate 166 donne esperte, punto di riferimento per un centinaio di comunità su: igiene, prevenzione di malattie idriche, contagiose ed epidemiche, parità di genere, planning familiare, salute materna, neonatale, infantile e igiene mestruale; inventato e diffuso un modello di assorbente mestruale adeguato all’ambiente culturale; sostenuto una campagna di prevenzione all’avvio della pandemia di coronavirus.

- ✓ Avviato, in partenariato con ACEEN, una ricerca scientifica, chiesta dall’Università di Padova, per l’acquisizione di dati sul terreno nell’Estremo Nord Camerun e in Ciad sulla gestione delle zone umide, i progetti irrigui e gli effetti del Covid 19.

- **2020:** realizzato il progetto “Soggettività e rafforzamento della resilienza di sistemi socio-economici” in ambiente rurale, con Green Life Act, Codasc Ngaoundéré e Codasc Garoua nel Centro, Adamaoua e Nord; cofinanziamento: Regione Emilia Romagna e altri - € 30.000; costruito a Yaounde la sede di Green Life Act con quindici mila bottiglie di plastica recuperate dal vicino fiume Mfoundi, controsoffitto con seicento vassoi porta-uova, cofinanziamento: Regione Emilia-Romagna – 2.000 €; offerta di equipaggiamenti agricoli e per l’allevamento ad un gruppo di 22 donne di Batibo (Sud-Ovest), permettendo loro di ricominciare dopo la guerra civile nella loro zona anglofona: 1.000 € - autofinanziamento.
- **2019:** avviato il progetto « Soggettività e rafforzamento della resilienza dei sistemi socio-economici » a Yaounde, Ngaoundéré e Garoua, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna; avviato il programma « Soggettività e rafforzamento della resilienza e dei sistemi socio-economici delle popolazioni rifugiate, sfollate e delle comunità ospitanti all’Estremo Nord Camerun », cofinanziato da: MAE-AICS, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna, Chiesa Valdese; sostenuto finanziariamente il «Centro di formazione agro-pastorale» di Bèrèm, l’ospedale di Ngaoundal ed il programma «atti di nascita» della Diocesi di Ngaoundéré (Adamaoua), autofinanziamento - 7.500 €.
- **2018:** realizzate una conferenza all’Università di Douala, un intervento all’interno di un seminario nazionale sulla governance locale e un corso universitario di 25 ore sul tema “Cooperazione internazionale” presso l’IRIC – Università di Yaounde 2; realizzata una grande campagna di sensibilizzazione con la diocesi di Ngaoundéré, sul tema “gli atti di nascita e i diritti dei bambini” presso famiglie, sindaci, magistrati, sottoprefetti, direttori di prigione, capi di villaggio, direttori di scuole; ottenuti 400 atti di nascita in favore di altrettanti minori; 135 minori assistiti; 4 minori fatti uscire di prigione; diversi corsi di alfabetizzazione per i minori in prigione e della strada; 11 “giardini e allevamenti scolastici”; migliorato il centro d’accoglienza di bambini dalla strada di Ngaoundéré; cofinanziamento: Regione Veneto – 84.900€; sostenuto finanziariamente il ‘Centro di Formazione Agro-pastorale’ di Bèrèm della diocesi di Ngaoundéré (Adamaoua), autofinanziamento - 5.000 €.
- **2017:** costruito, con ACEEN, un pozzo d’acqua a Oudda (Estremo Nord), cofinanziamento: Caritas Italiana - 5.000 €; sostenuto finanziariamente il “Centro di Formazione Agro-pastorale” di Bèrèm della Diocesi di Ngaoundéré (Adamaoua); autofinanziamento - 5.000 €; sostenuto un Centro di Accoglienza per ragazze di strada a Douala attraverso l’associazione Mano Amica, che ha offerto 25.000 €.
- **2016:** costruite due «Case della donna» (luogo di incontro, scuola di alfabetizzazione e di stoccaggio di prodotti agricoli) a Gouzda Makanday e a Gouzda Wayan - Comune di Koza - Estremo Nord; concesso micro credito a quindici cooperative femminili scelte fra il centinaio presenti nel territorio; realizzati cinque corsi di alfabetizzazione in francese, frequentati da circa 500 donne analfabete; cofinanziamento: Regione Veneto - 81.500 €.
- **2015:** costruiti un pozzo a pannelli fotovoltaici e le toilette ed avviata una piantagione di un migliaio di piante di due specie arboree (Moringa e Neem) in una scuola primaria a Kaélé (Estremo Nord); avviato un allevamento di capre in regime sedentario per una cooperativa femminile a Guidiguis (Estremo Nord); costruito un grande edificio 20x25 m per una cooperativa di fabbri a Maroua (Estremo Nord); cofinanziamento: Chiesa Valdese - € 80.000.
- **2009 – 2014:** costruito un pozzo per l’acqua a Zuzui ed altri sette pozzi e servizi igienici in altrettante scuole primarie (Estremo Nord); cofinanziamento: UE, Regione Veneto, Chiesa Valdese - € 300.000.

- **2009 – 2014:** sostenute le attività generatrici di reddito di 350 donne della federazione di cooperative femminili 'Hikuu Mahol' di Eseka (Centro) e di 500 donne della federazione di cooperative femminili di 'Serdif' di Mbouda (Ovest), anche con il supporto degli studi di ricerca scientifici realizzati dall'Università di Ngaoundéré; realizzati percorsi di formazione e di scambio di buone pratiche fra le due suddette federazioni; autofinanziamento - € 50.000.
- **2008 – 2011:** realizzati nove pozzi per l'acqua e costruiti servizi igienici per altrettante scuole primarie nel dipartimento di Mbam e Inoubou (Centro); cofinanziamento: UE e Regione Veneto - € 700.000.
- **2004:** realizzati una cinquantina di corsi di alfabetizzazione, contabilità e gestione d'impresa per 380 artigiani e 560 imprese artigiane (il 60% femminili) dell'Estremo Nord; cofinanziamento UE - € 150.000.
- **2003:** costituiti e formati dieci gruppi di donne commercianti a Maroua (Estremo Nord); cofinanziamento: UE - € 80.000.
- **2002:** realizzati percorsi di formazione professionale agricola nel Centro di accoglienza di bambini e giovani disabili ad Akonolinga (Centro) e poi realizzati orti e allevamenti; cofinanziamento: UE - € 70.000.
- **2000 – 2002:** realizzati dei percorsi di formazione e di gestione d'impresa e concesso microcredito a 124 gruppi di agricoltori e allevatori, principalmente femminili, nell'Estremo Nord, usando il metodo didattico "Scuola sotto l'Albero" (corsi di formazione personalizzati realizzati direttamente negli ambienti di vita e di lavoro dei beneficiari); cofinanziamento: UE e Regione Veneto - 606.000 €.
- **2000:** alfabetizzati 770 artigiani e dato formazione tecnica e gestionale a 150 imprese artigianali a Maroua (Estremo Nord) usando il metodo didattico dell'apprendimento presso imprese già rodiate; cofinanziamento UE - 52.000 €.
- **1998 - 1999:** formati sul piano tecnico e gestionale e concesso microcredito a trenta gruppi di allevatori dell'Estremo Nord e a dieci gruppi di donne commercianti di Yaounde; costruiti due blocchi di toilette pubbliche nel mercato di Biyem Assi di Yaounde; cofinanziamento: UE - 187.000 €.
- **1997:** formati professionalmente e concesso microcredito a 17 gruppi di agricoltori a Bafia (Centro); cofinanziamento: UE - € 40.000; valutate sul piano etico varie cooperative artigianali di Bamenda collegate al Commercio Equo e Solidale (Nord Ovest).
- **1994:** costruito un centro culturale polivalente a Moulvoudaye (Estremo Nord); autofinanziamento: 20.000 €.
- **1990 - 1994:** in appoggio ad un'altra ONG italiana, gestito un progetto di sviluppo rurale sui Monti Mandara (Estremo Nord): pozzi, farmacie di villaggio, imprenditoria giovanile e femminile...; cofinanziamento UE - 70.000 €.



3. INCONTRO FRA I POPOLI IN CONGO R. D.

❖ PROVINCE DI PRESENZA



- **Nord Kivu** : Goma
- **Sud Kivu** : Idjwi, Bukavu, Fizi, Uvira
- **Tanganyika** : Kalemie, Moba
- **Kinshasa**
- **Kongo Centrale** : Mbanza Ngungu

❖ PREAMBOLO

Incontro fra i Popoli è presente in Congo RD, in particolare nelle province dell'est, a partire dalla sua costituzione nel 1990; per questo è possibile una panoramica storica sulla sua evoluzione.

Dopo l'aumento globale della domanda di minerali, di cui qualcuno una volta sconosciuto e ora prezioso e fondamentale per le nuove tecnologie, aumento senza interruzione dopo gli ultimi decenni del secolo scorso, la popolazione del Congo, soprattutto dell'est del paese, ha subito una grave caduta di livello di vita individuale e collettiva: guerre a ripetizione, massacri quotidiani, sfruttamento dei beni naturali del sottosuolo senza nemmeno delle briciole per la popolazione, disintegrazione dell'economia di sopravvivenza e del tessuto sociale di base, urbanizzazione esponenziale, persistenza dell'assenza dello Stato in ogni settore di welfare, in particolare nei settori della salute e della scuola (il livello di insegnamento scolastico continua ad abbassarsi).

Nelle città, tuttavia, si può captare uno slancio di nuove forme di resilienza, che tuttavia non arrivano a maturazione, a causa di scarsità di know how, risorse finanziarie e nuove opportunità.

E ora si aggiungono dei fenomeni meteorologici estremi, sempre più frequenti!

❖ PARTNER, INTERVENTI IN CORSO E PROSPETTIVE

Incontro fra i Popoli conta in Congo tre tipi di partner.

Un primo gruppo di partner è formato da diverse espressioni della società civile locale, caratterizzate da: buona volontà, alta motivazione ideale ed etica, ma in zone delimitate e settori di intervento limitate.

Con loro il partenariato si limita al sostegno a distanza di bambini e giovani e al sostegno di microprogetti occasionali.

A questo gruppo appartengono quattro partner:

- **Muungano Solidarité** di Goma, che gestisce una struttura di formazione (scuola di alfabetizzazione, taglio e cucito, falegnameria, muratura) e una di sanità (un piccolo ospedale).
- **PEDER** di Bukavu, che gestisce quattro centri di accoglienza per minori in situazioni particolarmente difficili. IfP sostiene una decina di bambini.
- **AVOLAR** di Mbanza Ngungu, che si è dato come obiettivo di sostenere e accompagnare l'autopromozione delle comunità di base in ambienti rurali e urbani. Attualmente IfP sostiene 3 bambini.
- **Padri Passionisti** di Kinshasa, che ampliano il loro apostolato anche a delle opere sociali. Attualmente IfP sostiene una decina di bambini.

Un secondo gruppo di partner di IfP è costituito da OSC di uno spessore strutturale e di una potenza operativa elevati. Con certi partner IfP si tiene pronto a collaborare nel momento in cui si presenta l'opportunità di cofinanziamenti adeguati.

Sono tre i partner che appartengono a questo gruppo:

- **CAB** (Comitato per l'Autopromozione alla Base) di Bukavu, le cui radici datano al 1964, ricco in esperienze e competenze in tutti i settori dello sviluppo rurale (acqua, risanamento, urbanizzazione, scuole, bambini, donne, agricoltura, casse di risparmio e di credito, ecc.) e riconosciuto come la più grande OSC congolese dell'est del paese.
- **MkW** (Mukutano kati ya Watu), OSC creata nel 2019 a Uvira, aperta a tutti i possibili interventi di sviluppo e realizzazione, dalla sua nascita aiutata da IfP e con un futuro promettente. CAB e MkW sono stati implicati nella formulazione di un grande progetto in esame presso l'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo).
- **Popoli fratelli** di Uvira, dedicata a diversi percorsi di ripescaggio e formazione di donne e di giovani: alfabetizzazione, taglio e cucito, informatica, ecc. Popoli Fratelli è riconosciuto come OSC significativa dall'ONU.

Il terzo gruppo di partner è costituito da sei **AEJT (Associazione di bambini e giovani lavoratori)**, che meritano una descrizione più esaustiva.

Le AEJT appartengono ad un movimento internazionale di minori e ognuna è costituita da una federazione di 'gruppi di mestiere', a loro volta composti da bambini, adolescenti e giovani aventi una situazione familiare e sociale difficile, che, raggruppandosi insieme, si riscattano da un destino di abbandono, di miseria, di schiavitù, di devianza.

IfP, a partire dal 2012, ha stabilito un rapporto di amicizia e collaborazione con uno, dopo due, fino ad attualmente sei AEJT della zona orientale del Congo RD. Sono l'AEJT di: Goma nel Nord Kivu, Bukavu e Uvira e Idjwi nel Sud Kivu, Kalemie e Moba nel Tanganica.

Distribuite lungo un asse di 800 km, sono costituite da 130 cooperative - gruppi di mestieri, per un totale di 2.090 associati: 1.192 uomini, 898 donne, 785 bambini (7-17 anni), 903 giovani (18-29 anni), 402 adulti (30 anni e oltre).

Incontro fra i Popoli le accompagna senza interruzioni. Grazie a questa vicinanza di IfP, tutti hanno raggiunto traguardi importanti: esenzione fiscale poiché sono composti da ex bambini di strada e quindi con difficoltà di vita; riconoscimento giuridico come associazioni di promozione sociale; un organigramma istituzionale omogeneo (assemblea generale, riunione dei presidenti delle cooperative, consiglio di amministrazione, presidenza); otto manager ciascuno per le più importanti aree di azione operativa e sociale: ambiente, social media, certificati di nascita, sponsorizzazioni, nuove cooperative, corsi di alfabetizzazione, orti scolastici e fattorie, amministrazione e contabilità. Ognuno di questi otto manager è connesso ai colleghi delle altre AEJT da un gruppo whatsapp, che consente un continuo scambio di informazioni, buone pratiche, consigli, mutuo soccorso e incoraggiamento.

Oltre a questi comitati, esiste un gruppo whatsapp simile, che unisce i sei presidenti. Questi gruppi whatsapp sono lo strumento prioritario di IfP per continuare il suo lavoro di formazione; un vero e proprio corso di coaching continuo, quasi giornaliero.

Le professioni esercitate dai gruppi di mestiere sono: artisti (pittori, scultori, musicisti, ballerini, ...), fabbri, calzolai, allevatori (capre, galline, ...), agricoltori, acquacoltori, apicoltori, saponisti, produttori di succhi di frutta, falegnami, sarti, informatici, commercianti, farmacisti, infermieri, idraulici, mugnai, grafica pubblicitaria, produttori audiovisivi, parrucchieri, itineranti, ristoratori, muratori, panettieri, riparatori di pneumatici, meccanici, medici, venditori di crediti telefonici, produttori di combustibili domestici da biomassa inutilizzabile, ecc.

Recentemente, grazie alla generosità di un benefattore italiano, Incontro fra i Popoli è riuscita a dotare le AEJT di Uvira e Kalemie di due grandi centri polifunzionali, il Centro Stefano Amadu e il Centro AlphaLèo, costituiti da diversi edifici: laboratori/botteghe rispettivamente per otto e sei gruppi di mestiere, tre aule per corsi di alfabetizzazione e formazione professionale, tre uffici (uno dei quali è la sede locale di IfP), una grande sala conferenze. Due centri molto vivaci, polo e faro sociale per i loro territori.

Incontro fra i Popoli, i sei partner AEJT e MkW, sono attualmente impegnati in:

- Sostegno a distanza di bambini in situazioni difficili; attualmente, con le AEJT IfP sostiene 40 bambini e ragazzi (di cui 7 universitari);

- realizzazione di campagne di diffusione di: orti scolastici nelle scuole, ottenimento di certificati di nascita, corsi di alfabetizzazione e professionalizzazione, piantagioni arboree e recupero di biomasse inutilizzabili;
- studio di piccoli e grandi progetti di emergenza, di resilienza e di sviluppo olistico delle potenzialità autoctone;
- produzione, pubblicazione e distribuzione di libri di valore educativo e formativo: 'Il benessere in Congo', 'Cooperazione Internazionale Alternativa'.
- prosecuzione del dialogo e degli interventi accademici in diretta o in videoconferenza, con una quindicina di Università e Istituti Superiori di: Goma, Idjwi, Bukavu, Uvira, Kalemie, Moba;
- invio di europei in Congo per stage universitari o soggiorni di condivisione.

Altre prospettive di Incontro fra i Popoli in Congo RD sono:

- acquisto in una casa sede di IfP e dell'AEJT a Bukavu, capitale della provincia del Sud Kivu;
- registrazione al Forum delle OING nella RDC
- apertura di un rapporto con l'AUF (Agenzia Universitaria della Francofonia).

❖ INTERVENTI CONCLUSI

- **1991-2020:** inviati in Congo RD 39 europei in stage universitari o in soggiorni di condivisione
- **2020:** continuazione del corso/percorso permanente via whatsapp di dialogo, formazione, mentoring con i responsabili delle cinque AEJT (Bukavu, Goma, Uvira, Kalemie, Moba); avviata la costruzione del Centro AlphaLèo a Kalemie, 217.000 € - autofinanziamento; sostenuti a distanza 70 bambini; accolti nella sede di Uvira 4 universitari congolese in stage; intervento di emergenza in aiuto alla città di Uvira colpita da gravi inondazioni, 18.000 € - autofinanziamento; costruite due sale classi della scuola Rehobot a Kalemie e sostenuti cooperative di giovani e donne vulnerabili, corsi di alfabetizzazione e orti scolastici.
- **2019:** continuazione del corso/percorso permanente via whatsapp di dialogo, formazione, mentoring con i responsabili delle cinque AEJT; inaugurato il Centro Stefano Amadu ad Uvira: sede/ufficio di IfP e AEJT, otto negozi-laboratori, due aule per la formazione (alfabetizzazione, informatica, ecc.), pagoda d'accoglienza, casa di un guardiano notturno, bagni, lotto recintato; autofinanziamento – totale 130.000€; sostenuti a distanza 68 bambini; realizzate 2 conferenze universitarie.
- **2018:** avvio del corso/percorso whatsapp di dialogo, formazione, mentoring con i responsabili delle cinque AEJT (Bukavu, Goma, Uvira, Kalemie, Moba); costruita una scuola di muratura a Goma, sostenuto diversi corsi di alfabetizzazione e professionalizzazione nelle province Nord Kivu, Sud Kivu, Tanganyika, cofinanziamento Regione Veneto – 40.000€; avanzamento a Uvira della costruzione del Centro Stefano Amadu; sostenuti 68 bambini e giovani universitari e 1 famiglia, potabilizzato una sorgente, autofinanziamento – 20.792 €.
- **2017:** creato un consortium permanente fra le AEJT di Bukavu, Uvira, Kalemie; realizzato un seminario di venti giorni di formazione di 15 giovani tecnici animatori; accompagnato 33 gruppi di mestiere (oltre 550 bambini – adolescenti – giovani) anche grazie al microcredito; realizzati 15 corsi di alfabetizzazione (256 giovani e donne); inseriti a scuola 224 bambini vulnerabili grazie ai guadagni da “orti – vivai – allevamenti scolastici” in 20 istituti; dotata l'AEJT Uvira di un mulino per cereali – cofinanziamento Regione Veneto – 40.000 €; acquistato ad Uvira (Sud Kivu) un terreno di circa 45×45 m e avviata la costruzione di un complesso edilizio, chiamato “Centro Stefano Amadu” – autofinanziamento – 50.000 €; sostenuti a distanza 61 bambini e giovani universitari e due famiglie; dato supporto a piccoli progetti di sviluppo a favore di donne e giovani; autofinanziamento – 15.365 €.
- **2002 – 2016:** sostenuti 44 famiglie in difficoltà e in media ogni anno 53 bambini; autofinanziamento – 206.105 €
- **2016:** realizzato un seminario di 20 giorni per la formazione di dodici “grandi tecnici animatori” delle Regioni Sud Kivu e Maniema; sostenuto e concesso microcredito, forniti di strumenti di lavoro e alfabetizzati 150 membri di 15 imprese societarie giovanili; costruito un “Centro di Sostegno allo Sviluppo Integrato” (tre edifici) a Baraka; realizzati percorsi di educazione ambientale in 20 scuole (13 delle quali si sono dotate di orti scolastici) – cofinanziamento Regione Veneto e Chiesa Valdese - 150.000 €
- **2015:** riabilitate 34 case distrutte da un tornado e forniti kit scolastici a 22 studenti di Uvira (Sud Kivu); autofinanziamento – 5.000 €
- **2014:** inseriti a scuola 150 bambini e introdotti a un mestiere redditizio 80 adolescenti e 150 famiglie a Bukavu (Sud Kivu); cofinanziamento Regione Veneto - 102.000 €
- **2013:** aperta una farmacia veterinaria a Kinshasa e promossa la scarcerazione di una decina di minori nel Nord Kivu; autofinanziamento - 10.000 €

- **2010-2012:** creato un coordinamento tra cinque ONG congolesi; realizzato un seminario di 20 giorni di formazione per 12 “grandi tecnici animatori”; formati 300 responsabili all’interno di altrettante cooperative rurali nel Maniema; cofinanziamento UE - 200.000 €
- **2009-2012:** sviluppato un contesto socio-culturale favorevole al recupero dei minori di strada ed emarginati a Bukavu e dintorni (Sud Kivu): incrementato e accresciuto professionalmente lo staff di operatori sociali delle due più grandi ONG locali, costruita una sala polivalente di 200 mq, trasformato un hangar di 200 mq in laboratorio/scuola per meccanici auto, accompagnate dal punto di vista giuridico e psicologico 800 famiglie all’anno (soprattutto donne), data un’attività remunerativa a 500 famiglie all’anno, grazie al microcredito e a corsi di formazione professionale, costituiti una quarantina di gruppi di mutuo aiuto tra queste famiglie, reinseriti in famiglia e a scuola circa 800 bambini all’anno; cofinanziamento MAE italiano - 1.700.000 €.
- **2008-2009:** realizzato un corso online di piscicoltura per un centinaio di piscicoltori del Congo R.D., del Camerun e del Ciad.
- **2008:** offerto aiuti d’emergenza a Goma – Nord Kivu (bambini sfollati a causa dei disordini della guerra) e a Bukavu – Sud Kivu (danni dovuti a un sisma); cofinanziamento Regione Veneto – 25.000 €
- **2006-2007:** nel Nord Kivu, dotata una scuola professionale di Goma di materiali di falegnameria; nel Sud Kivu costruite una scuola primaria e una secondaria a Bukavu; recuperati 150 giovani e bambini soldato, formati su agricoltura e allevamento, uniti in gruppi di base, creati per loro una scuola-fattoria, un panificio e una scuola-negoziario di sartoria; inseriti al lavoro 150 bambini di strada; realizzate diverse attività di sensibilizzazione sui diritti umani e la non-violenza nella città di Bukavu; ristrutturata una scuola primaria e una secondaria a Baraka; trasformato un vecchio edificio in un centro di formazione professionale per giovani e bambini soldato e ragazze violentate a Shabunda; aperta una radio a Shabunda; riabilitati a Kasongo nel Maniema un vecchio edificio, facendolo divenire scuola-laboratorio di sartoria per ragazze madri, e a Kindu un centro di formazione agricola, divenuto così centro di recupero psicosociale di adolescenti ex bambini soldato; cofinanziamento UE – 900.000 €
- **2005:** potabilizzate 5 sorgenti d’acqua a Shabunda (Sud Kivu); autofinanziamento – 5.000 €
- **2004:** costruito un laboratorio di falegnameria in un centro di recupero di bambini di strada a Bukavu (Sud Kivu) e offerto aiuti d’emergenza per una catastrofe umanitaria a Uvira (Sud Kivu); cofinanziamento Regione Veneto – 75.000 €
- **2002-2003:** riabilitati un centro nutrizionale e un piccolo ospedale distrutti da un’eruzione vulcanica a Goma (Nord Kivu); cofinanziamento Regione Veneto – 14.000 €
- **2001:** realizzato un seminario di una settimana di formazione e condivisione in Ruanda per una dozzina di dirigenti dei Centri di Recupero dei Bambini di Strada di Kigali (Ruanda), Bujumbura (Burundi), Goma, Bukavu, Uvira (R.D.C.); autofinanziamento – 1.500 €
- **1998-2002:** sostenute le iniziative delle donne del Sud Kivu (inizialmente circa 500 donne raggruppate in sei cooperative, raggruppate a fine progetto 2000 donne in quattordici cooperative): diffusi l’allevamento stanziale e le tecniche antierosive e di miglioramento del suolo; drenati e valorizzati centinaia di ettari di fondovalle; lanciata l’iniziativa di tre «giornate campestri» all’anno; promosse e sviluppate diverse attività generatrici di reddito per le cooperative delle donne (saponifici, mulini, casse di risparmio e di credito, produzione e tessitura della lana, ...); concessi mezzi di produzione agricoli e microcredito a gruppi di donne; formate 2.000 donne sui diritti della persona e in particolare delle donne; accompagnate 2.000 donne ad acquisire un ruolo sociale di soggettività; cofinanziamento UE e Regione del Veneto – 570.000 €
- **1996-2006:** appoggiate diverse espressioni della società civile locale nella promozione dei diritti umani e l’educazione politica nel Sud Kivu; create e supportate diverse radio locali nel Sud Kivu; prodotti e diffusi varie serie di libri, cartelloni pubblicitari, trasmissioni radio-TV; cofinanziamento UE – 200.000 €
- **1995-2001:** sostenuto un grande gruppo di affittuari in difficoltà a Bukavu e avviato un grande allevamento di maiali; cofinanziamento UE – 70.000 €
- **1990-1995:** sostenute tre gruppi di donne, introducendole a varie attività remunerative e dotandole sia di asini, provenienti dal Kenya, per il trasporto merci, che di tre grandi «Case delle Donne».



4. INCONTRO FRA I POPOLI IN ROMANIA

❖ STORIA, INTERVENTI, PROSPETTIVE

Incontro fra i Popoli è presente in Romania a partire dall'anno 2000, in seguito all'appello di una congregazione di suore italiane, che si sono configurate presto in una fondazione, chiamata Euroterpe e in seguito Caminul Francesco.

IfP le ha aiutate inviando, quasi ogni anno, dei giovani, prima di tutto come manodopera per la costruzione di strutture (Campi di Lavoro – 2001/2008), poi in appoggio alla loro opera sociale verso bambini di etnia rom (Settimane Giovani Romania – 2021/2019). IfP ha anche sostenuto a livello finanziario dei microprogetti e sostenuto a distanza decine di bambini bisognosi.

Nel 2008 Incontro fra i Popoli ha avviato il partenariato con la Caritas della Diocesi greco-cattolica di Oradea, inizialmente aiutandola in alcuni microprogetti e anche offrendole, nel 2014, una casa di proprietà di IfP, e in seguito inviando dei giovani italiani per delle "Settimane Giovani Romania", poiché l'opera sociale delle suore a favore dei bambini rom era stata passata alla diocesi.

Nel 2014 Incontro fra i Popoli ha avviato un partenariato con la Caritas della Diocesi latina di Iași, sostenendo finanziariamente alcune delle loro opere sociali a favore di bambini e famiglie in difficoltà.

L'esperienza di inviare gruppi di giovani per le « Settimane giovani Romania » o per degli stage universitari sarà ripresa quando la pandemia da Covid-19 lo permetterà.

❖ INTERVENTI CONCLUSI

- **2002-2020:** sostenute 32 famiglie in difficoltà e sostenuti a distanza circa 40 bambini; autofinanziamento – 32.000€.
- **2014:** finanziato un grande orto della Diocesi di Oradea e apertura a favore di bambini poveri della Diocesi di Iași; autofinanziamento - 25.000 €; offerta la casa di Ioaniș, alla Caritas della Diocesi di Oradea.
- **2004 – 2014:** acquistata, ristrutturata e ampliata una casa a Finiș e una a Ioaniș, costruito un grande salone a Ioaniș, sostenuti due "Doposcuola" per bambini (a Ioaniș e a Beiuș); autofinanziamento - 40.000 €.
- **2002 – 2003:** costruita una serra con frutteto e orto, per l'integrazione professionale delle ragazze uscite dall'orfanotrofio di Beiuș (Bihor); autofinanziamento - 3.000 €.

5. INCONTRO FRA I POPOLI IN SRI LANKA

❖ STORIA, INTERVENTI, PROSPETTIVE

Incontro fra i popoli è entrato in Sri Lanka appena qualche mese prima del catastrofico tsunami del 26 dicembre 2004: aveva appena aperto il sostegno a distanza di bambini nella zona di Galle.

Si è trovata immediatamente immersa nell'aiuto di emergenza post tsunami.

In seguito, fino al 2016, IfP ha continuato il sostegno a distanza di bambini bisognosi.

Nel 2017, Incontro fra i Popoli ha avviato il partenariato con PPCC - Professional Psychologic Counseling Center (Centro di Consulenza Professionale e Psicologico) di Batticaloa, un complesso che sostiene bambini e giovani provenienti da famiglie estremamente vulnerabili, così come il dialogo interetnico e interreligioso e il recupero di persone traumatizzate dalla guerra civile. La collaborazione prosegue e avanza.

In Sri Lanka Incontro fra i Popoli ha anche inviato, nel corso degli anni, 5 giovani in stage universitario. La situazione attuale non permette la continuazione dell'esperienza.

❖ INTERVENTI CONCLUSI

- **2017 – 2020:** sostenuto finanziariamente le PPCC con una media di 4.400 € all'anno, per un totale di 17.600 € (autofinanziamento).
- **2002 – 2016:** sostenute 29 famiglie in difficoltà e annualmente in media 4 bambini; autofinanziamento – 22.450 €
- **2006:** dotato di pozzi e rifatto il tetto un centro di accoglienza di donne disabili a Hikkadwua; autofinanziamento – 2.000 €

- **2005:** bonifica dell'ambiente terrestre e lagunare di Hikkadwua, ricostruiti i villaggi di Wellawatte e Polonwatte (102 nuclei familiari con nuove abitazioni), dotati di 8 barche da pesca altrettanti di cooperative di pescatori degli stessi villaggi; cofinanziamento Protezione Civile – 375.000 €
- **2004 – 2010:** sostenuti a distanza una decina di bambini a Hikkaduwa; autofinanziamento – 11.000 €.

6. INCONTRO FRA I POPOLI IN CIAD

❖ STORIA, INTERVENTI, PROSPETTIVE

Incontro fra i Popoli dal 2000 collabora con Caprosec, associazione ciadiana che segue numerosi bambini in situazione particolarmente difficile nel loro percorso di formazione scolastica e crescita psicosociale, così come le loro famiglie nell'avvio di particolari attività generatrici di reddito. Attraverso Caprosec, Incontro fra i Popoli attualmente sta sostenendo 5 bambini a distanza.

Nel 2020 Incontro fra i Popoli ha risposto positivamente ad una domanda di collaborazione da parte dell'Università di Padova (Italia), finalizzata a delle ricerche scientifiche nei territori vicini al Logone e al Lago Ciad della durata di due anni: due ricercatori, un camerunese e un ciadiano, sono all'opera.

❖ INTERVENTI CONCLUSI

- **2000 – 2020:** sostenute 50 famiglie in difficoltà e sostenuti circa 140 bambini a distanza; autofinanziamento – 70.000 €.
- **2015:** scavato un pozzo per un Centro di accoglienza di sordo-muti a Moundou; autofinanziamento – 5.000 €.
- **2004:** acquistati due ettari di terreno, costruzione di 2 casette, avvio di una scuola di orticoltura per giovani a Moundou; Unione Europea - 24.000 €.
- **2000:** costruito un edificio, centro di produzione e diffusione di piante anti erosive; Unione Europea - 30.000 €.
- **1997:** costruita una scuola primaria a Mongo; cofinanziamento UE - 20.000 €.

In passato, Incontro fra i Popoli è intervenuto anche in altri paesi: Burkina Faso, Congo, Guatemala, Guinée Bissau, Kenya, Messico, Népal, Niger, Perù, Sénégal, Tanzania, Uganda. La sua presenza è stata occasionale, in appoggio a domande puntuali e specifiche di persone di fiducia o di espressioni della società civile locale, che tuttavia non si sono evolute come sperato.

Viaggi internazionali istituzionali nel 2020

- **Camerun** - febbraio/marzo (18 giorni): Maroua, Yaoundé (Michele Guidolin)

7. INCONTRO FRA I POPOLI IN ITALIA

❖ SOSTEGNO A DISTANZA

È dal 2004 che Incontro fra i Popoli propone alla popolazione italiana, come segno di condivisione e solidarietà verso le popolazioni in difficoltà, il sostegno a distanza di bambini, a cui si aggiunge un'altra proposta, il sostegno a distanza di un microprogetto.

A. Sostegno a distanza di un bambino

Si tratta dell'offerta di una somma di denaro per permettere ad un bambino, un giovane, un orfano, un minore avente genitori senza mezzi, di frequentare la scuola o di imparare un mestiere, vestirsi, guarire in caso di malattia, proseguire nel suo inserimento sociale.

Una somma di 250 € all'anno è richiesta fino alla fine del ciclo di scuola secondaria. Per gli universitari, esistono dei parametri ad hoc.

I bambini sostenuti da Incontro fra i Popoli sono seguiti da una persona indicata da un partner locale di IfP, avente la mansione specifica di mantenere i rapporti con la scuola e la famiglia biologica o adottiva, vegliare sulla sanità e sugli ambienti che il bambino frequenta.

Nel corso dell'anno 2020, 96 bambini-giovani sono stati sostenuti a distanza, di cui 9 universitari, grazie all'offerta di circa 29.000 €.

B. Sostegno a distanza di un microprogetto

Le popolazioni dei paesi marginalizzati brillano di infiniti tipi di iniziative di resilienza, in particolare si tratta di gruppi, cooperative, nuove imprese, donne e giovani. Molte domande di aiuto precise e puntuali arrivano a Incontro fra i Popoli che, a sua volta, le presenta alla popolazione italiana.

Le occasioni per un gesto di generosità occasionale o continuo non mancano: nascita, matrimonio, compleanno, maggiore età, diploma, lutto, ecc.

Una proposta di solidarietà concreta ai bambini o ai nipoti da parte di genitori, di zii, di nonni, come anche ai cittadini da parte degli amministratori pubblici, agli studenti da parte degli insegnanti, ai gruppi giovanili da parte degli animatori.

Le proposte di microprogetti più usuali da sostenere sono: l'ottenimento degli atti di nascita per un minore escluso dalla scuola, un lavatoio pubblico, un kit scolastico di base per un bambino di una famiglia bisognosa, la costituzione di un Governo di giovani in una scuola, un orto scolastico per pagare le spese degli studenti in difficoltà, un corso di alfabetizzazione per adolescenti e donne, lo scambio di buone pratiche e tecniche produttive tra imprese di giovani geograficamente lontani, un corso di formazione per giovani dirigenti di imprese societarie, un pozzo per l'irrigazione agricola o per un villaggio o per una scuola, l'equipaggiamento e il capitale iniziale per una nuova impresa societaria, la produzione e diffusione di libri educativi e materiali didattici, la costruzione di una scuola, un'aula, dei bagni nelle scuole e nei mercati, l'acquisto di banchi, sedie, lavagne per le scuole, la dotazione di strumenti ad un centro medico.

Nel corso del 2020, grazie alla proposta di questo tipo di sostegno a distanza, Incontro fra i Popoli ha raccolto una somma di 263.000 €. Questa somma ha permesso di acquistare il terreno e avviare la costruzione del Centro AlphaLèo a Kalemie, offrire aiuti di emergenza afferenti alla pandemia da Covid-19 e all'alluvione che ha colpito Uvira e il Sud Kivu, completare gli arredi di un negozio del Centro Stefano Amadou a Uvira, sostenere tre cooperative formate da giovani e donne vulnerabili, costruire due sale classi della scuola Rehot a Kalemie, realizzare corsi di alfabetizzazione e orti scolastici.

La somma offerta da un benefattore è interamente devoluta al partner referente, salvo il 15% (10% per le offerte superiori a 10.000 €) necessari per la gestione generale, in particolare per i rapporti con il benefattore stesso e il partner.

Bambini sostenuti		
Anno	Benefattori	Sostenuti
2008	179	65
2009	149	75
2010	157	81
2011	125	82
2012	130	100
2013	111	83
2014	111	101
2015	122	80
2016	118	90
2017	115	76
2018	108	85
2019	118	90
2020	107	96

❖ SCAMBI CULTURALI

“Scambio culturale” significa vivere un’esperienza diretta a contatto con altre culture, altri popoli, per arrivare a superare i limiti della propria cultura e scoprire i processi di crescita sociale, culturale, economica e democratica di altri popoli.

Le diverse proposte di scambi culturali di Incontro fra i Popoli sono:

Soggiorni di condivisione

Un periodo di vita vissuta presso altri popoli, da soli, in due, o con degli amici. I paesi proposti sono: Camerun e R. D. Congo.

Stage universitari

Ai giovani universitari Incontro fra i Popoli propone o uno stage presso le sue sedi in Italia, Camerun, R. D. Congo, o uno stage presso dei suoi partner in Africa.

Settimane giovani Romania

Sono esperienze di scambio socioculturale in Romania, della durata di 9 giorni, offerti a gruppi di giovani durante le grandi vacanze scolastiche; una settimana di scoperta di sé stessi e di servizio sociale.

Alternanza scuola-lavoro (ASL)

È una formula delle scuole secondarie per preparare i giovani all’entrata nel mondo del lavoro. Si tratta di un periodo di apprendimento in un’impresa locale; Incontro fra i Popoli si rende disponibile.

Servizio Civile

Nato dall’obiezione di coscienza al servizio militare altrimenti obbligatorio, il Servizio Civile universale è un’opportunità per i giovani tra i 18 e 29 anni: dedicare un anno di vita al servizio di solidarietà. Può essere effettuato in diverse imprese accreditate dal Ministero dell’Interno; Incontro fra i Popoli è una di queste.

Volontariato

Sono raggruppati in questa categoria tutte le persone, dal ragazzo delle scuole superiori al pensionato, compresi i neolaureati in attesa di un impiego, che si presentano presso Incontro fra i Popoli, si rendono disponibili a offrire tempo e competenze per un periodo presso Incontro fra i Popoli.

Nel corso dell’anno 2021, la pandemia di Covid19 ha fortemente diminuito le richieste ed ecco i risultati:

- ❖ Soggiorni di condivisione: impossibile
- ❖ Stage universitari in Italia: 10 (6 italiani, 2 haitiani, 1 peruviano, 1 boliviano)
- ❖ Stage universitari all’estero: 3 (congolesi presso il Centro Stefano Amadu)
- ❖ Settimane giovani Romania: impossibili
- ❖ Alternanza scuola lavoro: impossibili in Italia, 64 studenti di 4 scuole secondarie per 30 giorni al Centro AlphaLèo, sede di IfP a Kalemie (Congo RD)
- ❖ Servizio civile universale: 1
- ❖ Volontariato: 3 in Italia, 1 a Uvira – Congo RD (si aggiungono 2 operanti a tempo pieno in Italia).

Tabella degli ‘Scambi Culturali’ (numero di persone)

Anno	Settimane Romania	Stage in Italia	Stage all’estero	Servizio Civile	Soggiorni di condivisione	Alternanza Scuola-lavoro	Volontariato
1990-1994	0	0	0	0	2	0	10
1995-1999	0	0	0	0	3	0	12
2000-2004	60	1	0	0	8	0	6
2005-2009	100	25	10	8	16	0	15
2010-2014	40	22	12	0	22	5	20
2015-2019	82	11	20	4	23	9	34
2020-2024	0	3	4	0	0	0	5
Totale	282	62	46	12	74	14	102

❖ EDUCAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Attività rivolte alle scuole

Tabella degli interventi di Educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole

Anno scolastico	Incontri	Ore	Scuole	Alunni
1991/92	30	60	6	180
1992/93	30	60	8	200
1993/94	45	70	13	350
1994/95	45	70	10	550
1995/96	79	130	14	800
1996/97	73	125	12	950
1997/98	62	105	15	860
1998/99	82	140	14	1.100
1999/00	113	250	25	1.300
2000/01	190	393	56	1.500
2001/02	192	400	50	2.000
2002/03	216	450	50	2.500
2003/04	284	674	45	4.000
2004/05	401	864	59	6.000
2005/06	507	1.141	72	6.000
2006/07	571	1.252	90	6.965
2007/08	517	1.155	78	6.500
2008/09	433	1.048	66	6.700
2009/10	384	869	95	12.280
2010/11	401	941	76	7.980
2011/12	399	941	73	5.960
2012/13	380	700	79	9.000
2013/14	454	848	84	9.423
2014/15	441	693	83	10.327
2015/16	367	705	63	8.936
2016/17	483	1.019	81	10.577
2017/18	489	960	72	9.425
2018/2019	448	832	72	8.637
2019/2020	305	503	65	4.942

Nelle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, Incontro fra i Popoli offre 84 tipi di opportunità di Educazione alla cittadinanza globale, aggiornate e presentate ogni anno con una brochure.

Lo scopo dei contributi educativi è di trasmettere conoscenze e sensibilità sulle ingiustizie generate dai meccanismi che governano il mondo, sulle popolazioni marginalizzate e sulla cooperazione internazionale alternativa.

Ci sono fiabe (*Fiabe di altri paesi, La scoperta di altre culture*), giochi cooperativi (*Diritto al gioco, al cibo, all'acqua, ...*), giochi di ruolo (*La lunga strada del cioccolato, Il sapore amaro della banana, Il grande banchetto mondiale, Il viaggio dei jeans, Diritti negati, Multicoloralità ...*), giochi da tavolo (*Ciatibali, Naomba Maji, Il gioco della pace, Mondopoli, ...*), incontri multimediali interattivi (*La creatività dei popoli esclusi, testimonianze di vita, diritti delle donne, le vittime della nostra ricchezza,...*), ecc.

Nel corso dell'**anno scolastico 2019-2020** sono state **65** le **scuole**, prevalentemente venete (Province di Padova, Rovigo, Vicenza, Treviso, Venezia), che hanno chiesto i nostri interventi educativi. Segnaliamo che con il termine "scuola" indichiamo i plessi scolastici, anche se appartenenti allo stesso Istituto Comprensivo.

Purtroppo l'attività nelle scuole è stata bruscamente interrotta verso la fine di febbraio 2020 a causa della pandemia da coronavirus Sars-cov-2, detto Covid 19. Ci siamo fermati a soli **305 incontri**, che hanno interessato: **3 scuole d'infanzia, 23 scuole primarie, 20 istituti secondari di primo grado, 16 istituti secondari di secondo grado**.

Anche il nuovo anno scolastico 2020-2021 è iniziato funestato dalla pandemia: le richieste sono molto limitate e la nostra risposta si è adeguata alle nuove esigenze: interventi in classe e a distanza in modalità di 'didattica a distanza'.

Per la realizzazione di questi interventi, noi chiediamo alle scuole un libero contributo a sostegno delle opere umanitarie che realizziamo nel mondo, per un rimborso spese ai nostri animatori e per le spese gestionali generali.

Tuttavia, molti nostri interventi nelle scuole sono finanziati da enti esterni, poiché abbiamo partecipato a vari bandi da soli o in cordata con altre OSC:

- 'Giovani: nuovi narratori e attori della Cooperazione allo sviluppo: progetto finanziato dall'AICS con capofila Oxfam con la realizzazione di un corso aggiornamento insegnanti a Bassano - 17 partecipanti - e quattro eventi

pubblici su immigrazione e ambiente (Cittadella, Padova e Roma).

- Il mondo che vorrei: progetto finanziato dalla fondazione Cariparo: 160 incontri per le scuole delle province di Rovigo e Padova. Tale progetto è stato realizzato solo in parte a causa della pandemia.

- **Lezioni particolari**

Tra dicembre 2019 e febbraio 2020 sono state coinvolte le classi terze (638 studenti) di cinque Istituti di secondo grado di Cittadella (Girardi, Meucci, Lucrezio Caro, Enaip, Fanoli) per una mattinata chiamata “**Giornata del Volontariato**”: una conferenza di apertura su ‘Volontario e Volontariato’ tenuta da Leopoldo Rebellato, dopo la quale gli studenti, classe per classe si spostavano di aula in aula, incontrando una a una sei associazioni di volontariato del territorio disponibili da subito ad accogliere i giovani come loro volontari. L’attività è concepita ed è patrimonio di Incontro fra i Popoli dal 2001.

Interventi presso la popolazione

Incontro fra i Popoli è promotore di cultura: diritti, giustizia sociale, rispetto della persona umana e convivenza pacifica, non solo nelle scuole ma anche nel territorio, organizzando eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con associazioni e reti locali.

Il 2020 è il trentesimo anno di vita di Incontro fra i Popoli e numerose erano le attività in programma e in fase organizzativa per renderlo incisivo come presenza e messaggio sociale in Italia, in particolare nei territori dove l’associazione ha le sue sedi (Padova, Bassano, Parma, Udine, Padova), con l’implicazione degli enti locali, Università, Istituti superiori di secondo grado e vari canali mediatici. La pandemia ha bloccato tutto. Solo qualcosa si è potuto realizzare.

- **Eventi organizzati da Incontro fra i Popoli:**

- webinar sull’emergenza climatico-ambientale in Congo RD
- webinar di presentazione del libro “Sette giovani decenni” di Leopoldo Rebellato

- **Eventi organizzati da altri, cui Incontro fra i Popoli ha partecipato attivamente:**

- due webinar afferenti alla Mostra didattico fotografica “Contadini Resilienti” nel quadro del convegno “Water diplomacy and culture of sustainability. The Lake Chad Basin” organizzato dal Centro Piemontese Studi Africani e nel quadro del “Festival della Cultura Tecnica 2020” organizzato dalla Provincia di Parma
- webinar “Diritto all’educazione e povertà educative” organizzato da ForumSaD
- Premio del volontariato Focsiv con riconoscimento al nostro direttore in RD Congo, Florentin Bushambale
- “Festa del Volontariato - Padova”
- “Cortometraggio e brochure del volontariato” con Padovamondo
- “Catena umana per la pace Perugia - Assisi”

Social Media

Per l’informazione, formazione, sensibilizzazione e raccolta fondi, IfP, anche nel 2020 ha utilizzato:

- **Il periodico “Incontro fra i Popoli”** edito e diffuso in 1.200 copie, quest’anno in quattro numeri monografici, visto l’evento dei 30 anni di esistenza dell’associazione:
 - Cooperazione internazionale
 - Scambi culturali
 - Educazione alla cittadinanza globale

- Sostegno a distanza
- **Una newsletter** (20 edizioni nel 2020) inviata a 2.000 indirizzi elettronici (20% fruitori)
- **Una pagina Facebook**, con una media di 3 post pubblicati alla settimana e 360 interazioni per post.
- **Una pagina Instagram** nella quale sono stati pubblicati 35 post (305 followers)
- **Un sito web** con 4.000 visitatori nel 2020.

Publicazioni

In agosto 2020, il presidente di Incontro fra i Popoli, Leopoldo Rebellato, ha pubblicato il suo secondo libro, **“Sette giovani decenni”**, il cui ricavato sarà interamente devoluto a Incontro fra i Popoli, che a sua volta si è impegnata a diffonderlo, assieme alla casa editrice Albatros.

Si aggiungono le pubblicazioni degli anni precedenti ancora disponibili:

- **Bisweka**: racconti di vita vissuta nel mondo; utile a giovani, genitori, nonni, educatori, insegnanti, catechisti (autore Leopoldo Rebellato)
- **Celapuoifare**: un racconto di fantasia per parlare dei problemi personali, intergenerazionali, sociali, ecologici; per famiglie, educatori, bambini e ragazzi (autrice Maria Nichele).
- **L’Umana Commedia**: dubbi, preoccupazioni, paure, speranze e coraggio; per persone che credono di poter contare (autrice Maria Nichele).
- **Solo noi bambini giochiamo con i nostri diritti**: un album da colorare per bambini.
- **La Favola del Cioccolato**: un racconto fantastico sulla storia del cioccolato; per bambini e loro educatori, insegnanti, genitori, nonni (autrice Maria Nichele).
- **Stati del mondo**: un cartoncino colorato con tutti i paesi del mondo e i loro dati essenziali, incluso l’ISU.

Ci sono infine le pubblicazioni edite gli anni precedenti e ora non più disponibili:

- Solidarietà, cooperazione, condivisione
- Lo struzzo prodigioso e il sogno di Kadù
- La scuola che si illumina
- La mia famiglia sceglie
- L’altra finanza
- Manuale del Commercio Equo.

Gadget:

- **Segnalibro IfP**
- **“Anche la mucca nera fa il latte bianco”**: maglietta in cotone ecologico con disegno ‘mucca’.
- **“L’indifferenza è la peggiore forma di violenza”**: maglietta in cotone ecologico con disegno ‘struzzo’.
- **“In cammino con le donne del mondo”**: magliette in cotone ecologico con disegno di tre donne africane in cammino.

Centro Documentazione

Nella sede di Cittadella è disponibile un Centro di Documentazione aperto al pubblico con 500 volumi. È in fase di creazione un Centro di Documentazione elettronico.

❖ CONTATTI

Indirizzi postali, telefonici, di posta elettronica:

- Contrà Corte Tosoni 99, 35013 Cittadella (Padova - Italia), +39 049 597 53 38, +39 335 836 70 12, info@incontrofraipopoli.it
- Rue Edzoa Mbede, 1.119 Yaounde (Camerun), +237 94 79 78 50 directeur.cameroun@incontrofraipopoli.it
- Centro Stefano Amadu, Av. Maji ya Moto, Kavimvira (Uvira - RDC), + 243 859 385 174, directeur.rdc@incontrofraipopoli.it
- <https://www.facebook.com/incontrofraipopoli>
- https://www.instagram.com/incontro_fra_i_popoli/
- www.incontrofraipopoli.it

Codice fiscale : 920 450 402 81